

L'ARTIGIANATO



Benvenuti ad Artingegna



Artingegna 2018: UN GRANDE SUCCESSO



Citan

- 6€ al giorno*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,36%

Vito

- 8€ al giorno**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Sprinter

- 10€ al giorno***
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,69%

#VanA mille

ZERO
anticipo



Un vero professionista gioca sempre d'anticipo.

Ora puoi avere Sprinter, Vito e Citan con anticipo zero.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Citan 111CDI Furgone Long, con Aria Condizionata e Radio, 47 canoni più riscatto finale 5.925,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 70.000 km. Prezzo di listino con optional 17.704,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 13.009,11€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. **Esempio di leasing Vito 114CDI Furgone Long con Park Assist, Telecamera posteriore, Volante Multifunzione con computer di bordo e Sistema Multimediale Audio 15, 47 canoni più riscatto finale 11.665,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 90.000 km. Prezzo di listino con optional 27.491,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 21.232,08€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. ***Esempio di leasing Sprinter 314CDI F 37/33 euro 6 con Pacchetto PRO, Aria Condizionata, Tetto Alto, Parktronic, Telecamera Posteriore, Radio e Specchi retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale 12.275,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional 32.793,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 23.740,26€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/04/2018, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial, presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550200 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



FOCUS	4
Artinegna: un successo oltre ogni più rosea aspettativa	4
Umanisti? Avanti c'è posto [STEFANO FRIGO]	10
Career Fair, un grande successo	11

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 13

Aziende straniere, +4% In Trentino sono 3.374 [STEFANO FRIGO] **13**

Approvato il testo unificato dei disegni di legge 73 e 226 [STEFANO FRIGO] **14**

Le esportazioni e le importazioni da e verso la Provincia di Trento **16**

Confartigianato, la posizione sui debiti dell'energia **18**

Note di viaggio: Chi è "App.ApWoodCreations" **19**

L'Italia è leader UE per rilevanza dell'occupazione nelle PMI [STEFANO FRIGO] **20**

Trentino, il tasso di disoccupazione scende al 5,7% [S.F.] **22**

Pensplan La comunicazione periodica agli iscritti ai fondi pensione **24**

Il lavoro non regolare uccide l'economia **25**

Sale il costo dell'energia elettrica **26**

▶ CULTURA 28

IL MERCATO MONDIALE DELL'ARTE [PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 30

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Maggio 2018

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXIX / n. 4 / aprile 2018

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
11 aprile 2018

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

Bolzano - Via Volta, 10
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Alessandro Toller

SFIDA VINTA!

di **Marco Segatta**

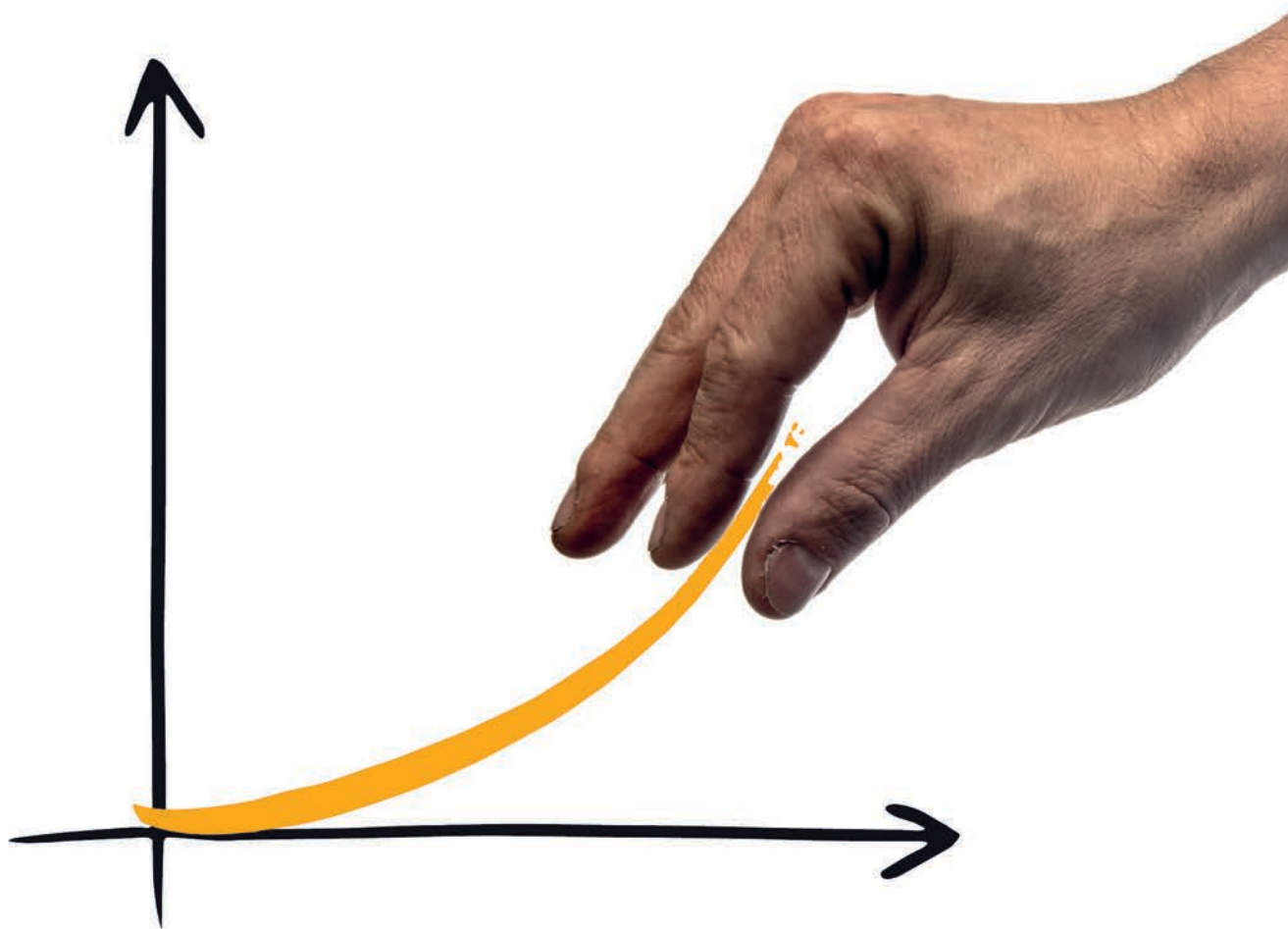


foto Daniele Mosna

Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Artingegna 2018 ha rappresentato per noi una sfida da cogliere, sia per la novità rappresentata dallo spostamento dal centro di Rovereto a Progetto Manifattura, sia per le modalità organizzative, e posso dire che l'abbiamo vinta su entrambi i fronti. La conferma ci viene dai dati sull'affluenza (oltre 25mila i presenti) e dalla soddisfazione generale degli espositori, degli operatori e degli istituti professionali presenti. Il bilancio è quindi più che positivo ma certi risultati non si raggiungono sicuramente per caso. L'impegno dell'Associazione che ho l'onore di presiedere è stato davvero notevole, professionalità e anche tanta passione messe al servizio di una manifestazione in cui abbiamo sempre creduto. Il gioco di squadra ha fatto sì che le risorse non venissero sprecate e che tutti gli aspetti logistico-organizzativi fossero curati nei minimi dettagli. Protagonisti assoluti sono poi stati ovviamente gli artigiani – più che raddoppiati rispetto all'ultima edizione – che hanno messo letteralmente in vetrina le loro grandi capacità e qualità professionali e umane. Si è poi ulteriormente consolidato il forte rapporto già esistente tra i Maestri Artigiani e gli istituti professionali, vedere così tanti ragazzi partecipare con entusiasmo alle attività proposte è stato un ulteriore motivo di gioia e orgoglio. Voglio ringraziare pubblicamente l'Assessore provinciale all'economia e al lavoro Alessandro Olivi e Trentino Sviluppo per aver creduto nell'Associazione e averci affidato questo gratificante compito. Allo stesso tempo il loro supporto lungo tutte le fasi organizzative è stato fondamentale e costante. Un sentito grazie anche al Comune di Rovereto per l'ospitalità e la fattiva collaborazione. Non mi resta quindi che darvi appuntamento alla prossima edizione di Artingegna!

Fare utile con
la tua impresa?



 *Associazione Artigiani.*
La risposta.

ARTINGEGNA: UN SUCCESSO OLTRE OGNI PIU ROSEA ASPETTATIVA

CHIUDE ARTINGEGNA 2018 CON UN GRAN SUCCESSO DI PUBBLICO: OLTRE 25.000 PRESENZE REGISTRATE NEI TRE GIORNI DEL FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO NELLA NUOVA LOCATION DI PROGETTO MANIFATTURA. SODDISFAZIONE E COMMENTI POSITIVI DA TUTTI GLI OPERATORI ED ENTI COINVOLTI.



Più di 25.000 visitatori in un afflusso continuo e crescente, spazi affollati fino alla chiusura. 500 persone allo Spettacolo Artigiano di Lucio Gardin, 200 al concerto della Rovereto Wind Orchestra e sala piena per il documentario sulle zigherane. Soddisfazione generale da parte degli operatori e degli istituti scolastici. Per gli organizzatori una scommessa vinta.

[foto Corrado Poli]

Si è chiusa con successo l'edizione 2018 di Artingegna, tenuta per la prima volta nella sua storia negli spazi della ex Manifattura Tabacchi di Rovereto: oltre 25.000 presenze registrate in un afflusso crescente di pubblico per tutti i tre giorni. Dopo la giornata inaugurale di venerdì, che ha visto una maggior partecipazione degli istituti scolastici in visita e di addetti ai lavori, sabato e domenica è stata



► Il giorno dell'inaugurazione con il taglio del nastro. Da sinistra **Marco Segatta**, presidente dell'Associazione Artigiani; **Alessandro Olivi**, vicepresidente della Provincia; **Francesco Valduga**, sindaco di Rovereto e **Giorgio Merletti**, presidente nazionale di Confartigianato.

una vera e propria festa di comunità, con persone di ogni età e famiglie con bambini, attratte dal ricchissimo programma e dalle giornate piacevolmente calde che invitavano a stare all'aperto. Il Parco dei Mestieri, frequentatissimo fino al tardo pomeriggio di domenica con laboratori più volte esauriti, è stato un apprezzato complemento della manifestazione.

Grande afflusso si è avuto fin dall'apertura di domenica mattina, quando è stato necessario replicare la santa Messa dell'artigiano per via della chiesa troppo piena. Grande pubblico anche per il toccante documentario di Micol Cossali sul lavoro delle zigherane e per il concerto della Rovereto Wind Orchestra.

4.000 coppette di gelato offerte dai Maestri Artigiani Gelatieri, i 250 chilogrammi prodotti esauriti già nel primo pomeriggio di domenica; 60 chilogrammi di pane e dolci cucinati allo stand dell'associazione panificatori. Acconciature, trucco e "unghie" realizzate a ciclo continuo dalle studentesse e dagli studenti dell'Opera Barelli. Pasti e bevande serviti dai volontari del comitato "Un borgo e il suo fiume" e dal gruppo Zattieri di Borgo Sacco esauriti, frequentatissima la zona del biergarten. Ecco alcuni dati dell'edizione 2018 del festival dell'artigianato trentino, chiusa nella serata di domenica 8 aprile.

Commenti positivi dagli espositori, che hanno riscontrato un buon interesse da parte del pubblico, e dai rappresentanti

degli istituti scolastici che hanno apprezzato la curiosità dimostrata da famiglie e ragazzi per la didattica e le attività pratiche che venivano mostrate negli stand.

Soddisfatto il presidente dell'associazione degli artigiani trentini Marco Segatta: «Per noi è stata una sfida da cogliere, sia per la novità rappresentata dallo spostamento dal centro di Rovereto, sia per le modalità organizzative, e posso dire che l'abbiamo vinta su entrambi i fronti: la conferma ci viene dai dati sull'affluenza e dalla soddisfazione generale degli espositori, degli operatori e degli istituti professionali presenti. Il bilancio è più che positivo e questo è merito di un ottimo lavoro di squadra fra tutti gli enti che hanno dato il loro contributo, a cui va un sentito ringraziamento».

Commento positivo sulla chiusura anche da parte dell'Assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi: «Portare la manifestazione qui in Manifattura è stato portare un pezzo di città e di Trentino a godere di una vera e propria festa di comunità. In passato Manifattura è stato un luogo che ha vissuto una vita propria, chiuso dietro delle mura; ora è stato riconsegnato al territorio. Questa è una casa aperta, una piazza viva, che sempre più in futuro dovrà essere contaminata dal tessuto urbano vicino per diventare un luogo di relazioni, di incontro, di scambio di idee, in cui cogliere delle opportunità mentre se ne apprezza la bellezza».







Nuovo Crafter.

Non solo il più innovativo.
Il migliore.



International Van of the Year 2017.

L'unico con oltre 15 sistemi di assistenza alla guida.

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie agli oltre 15 sistemi di assistenza alla guida, tra cui i sensori di protezione laterale delle fiancate Side Protection.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

UMANISTI? AVANTI C'È POSTO

di Stefano Frigo

PER LA PRIMA VOLTA LA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO HA PARTECIPATO A CAREER FAIR. IL VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NICOLA SVAIZER PROTAGONISTA ALLA GIORNATA DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI.

Per la prima volta lo scorso 14 marzo la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento ha preso parte al Career Fair, la giornata di orientamento alle professioni.

Tra i relatori presenti un ruolo da protagonista lo ha ricoperto Nicola Svaizer, ingegnere, imprenditore nel ramo dell'Ict (Information and Communications Technology), vice presidente vicario dell'Associazione Artigiani.

«Il tema della discussione era nevralgico: si trattava di approfondire quelle che sono le possibilità di trovare un impiego nel mondo che rappresento per chi si laurea in materie umanistiche – commenta Svaizer –. Innanzitutto penso a chi vuole internazionalizzare e che quindi si trova a dover approfondire culture, tradizioni e caratteristiche dei Paesi che intende “sondare” e chi meglio di un umanista può tornare utile in una situazione simile? Penso ad esempio a un mio recente viaggio in Cina: il biglietto da visita nel paese del Dragone dev'essere consegnato con entrambe le mani, in caso contrario puoi essere considerato un maleducato. È chiaro che in tal caso le possibilità di concludere accordi diminuiscono drasticamente». Per il vice presidente dell'Associazione le

chances di lavoro non finiscono certo qui: «La comunicazione, i social network, i siti internet sono sempre più centrali e su questo penso non vi siano dubbi. È chiaro che sarà più immediato e semplice per chi si laurea ad esempio in lettere o filosofia rendere accattivanti i contenuti degli stessi. Il tutto senza dimenticare che proprio gli umanisti hanno spesso più creatività perché “vedono” il business o l'evoluzione del prodotto in maniera diversa rispetto a un imprenditore, e personalmente penso che le parole creatività e innovazione vadano spesso a braccetto».

Se poi si vogliono prendere in considerazione aziende più strutturate, per Svaizer: «La gestione delle risorse umane è un concetto assolutamente centrale laddove i lavoratori sono numerosi. Sono sicuro che proprio tale gestione sia più nelle corde di chi ha compiuto un determinato percorso di studio rispetto a uno di carattere “scientifico”. Come ultimo consiglio mi permetto di evidenziare come rivolgersi in primis a un'associazione di categoria, nel caso specifico all'Associazione artigiani, possa essere una scelta importante: venire presentati a un imprenditore da intermediari seri e credibili è infatti un vantaggio non da poco». ▶

CAREER FAIR, UN GRANDE SUCCESSO SUI QUOTIDIANI LOCALI

L'Adige Trento 15 marzo 2018 25

LEVENTO

Giovani, la «ricetta» per trovare lavoro
In Ateneo ben 216 imprese
Capacità interdisciplinari

UNA SARIN

Una trentennale specialistica di alto livello è stata di questi giorni in provincia. Gli studenti di questa università hanno avuto un'occasione di confronto con le imprese e di apprendere le competenze e le capacità che le aziende cercano. Un'occasione che ha permesso di mettere a confronto le competenze e le capacità dei laureati con le esigenze delle imprese. Un'occasione che ha permesso di mettere a confronto le competenze e le capacità dei laureati con le esigenze delle imprese.

Oltre 1.800 iscritti agli incontri e 3.000 studenti presenti per le 139 presentazioni aziendali

Una trentennale specialistica di alto livello è stata di questi giorni in provincia. Gli studenti di questa università hanno avuto un'occasione di confronto con le imprese e di apprendere le competenze e le capacità che le aziende cercano. Un'occasione che ha permesso di mettere a confronto le competenze e le capacità dei laureati con le esigenze delle imprese. Un'occasione che ha permesso di mettere a confronto le competenze e le capacità dei laureati con le esigenze delle imprese.

LE ASPETTATIVE Studiare è importante, ma i ragazzi sanno che c'è altro

«Importante sapersi muovere»

La capacità di muoversi è una competenza che si sviluppa durante gli studi. È importante sapersi muovere, non solo in termini di competenze tecniche, ma anche in termini di competenze trasversali. È importante sapersi muovere, non solo in termini di competenze tecniche, ma anche in termini di competenze trasversali.

LILT

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

CORRIERE DEL TRENTINO Estratto da Pagina 11

Data: giovedì 15.03.2018

«Umanisti, le imprese cercano anche voi»
Lettere e filosofia ha partecipato per la prima volta al Career Fair dell'Università con le aziende Segata: «Lauree per disoccupati? Un mito da sfatare». Svezter: «Portano creatività e innovazione»

MANO Carriere internazionali, la mediazione culturale, nuovi innovativi in azienda. Per i laureati in discipline umanistiche l'opportunità non c'è solo in Insegnamento. Anzi, è sempre più alta. Anzi, è sempre più alta.

Giovannacci «La versatilità di alcuni percorsi di studi è utile per agganciare i cambiamenti»

La vicenda

Il confronto In alto ridotti che si sono alternati in maratona, sotto alcuni studenti di lettere e filosofia

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

Laurea in Lettere e Filosofia

CONVOCAZIONE ASSIDUATA AL 2018

Data: giovedì 15.03.2018

I protagonisti Giovani pronti alla sfida «Non siamo schizzinosi L'importate è lavorare»

TRENTO Attivi, per nulla «chocò» come temeva Ferrara Elsa Fornio, qual che anno fa, ottimisti nonostante tutto: sono i giovani laureati e laureandi che ieri hanno preso parte alla Career Fair organizzata dall'Università di Trento. Oltre 1.500 iscritti agli incontri di approfondimento sulle varie professioni, 3.000 presentatori aziendali, hanno caricato online più di 800 curriculum. Scena, 28 anni, orefinaria di Vasto, si è laureata in lingue la settimana scorsa. «Forse per questo guardo ottimista al mondo del lavoro — ammette — vorrei entrare in azienda e imparare qualcosa di nuovo rispetto alle mie competenze». Durante gli studi ha fatto la stess, dato ripetizioni, e l'ingegnere. «Ma non mi precludo nessuna possibilità, so lavoro che mi piace meno per iniziare». La giornata di ottenere qualche informazione in più su come distribuirsi nel complesso mondo del lavoro.

Lo stesso spirito anima Andrea, 23 anni di Perugia, che in letteratura, critica letteraria ancora si deve laureare: «1000 domande sul lavoro — punto a conoscere più imprese possibile — punto a interessare e coinvolgere». «Da grande vorrebbe lavorare nell'editoria o nel copywriting, «ma non posso essere schizzinoso — dice — sono aperto

anche a stage o tirocini. Importante è esercitarsi». Allo stesso corso di laurea magistrale è iscritto Fabio Melchiorri, ventitreenne di Ferrara, che guarda «alle opportunità che offre il Trentino». «Un obiettivo a lungo termine — ammette — ora devo terminare gli studi e chiarirmi le idee su me stesso, i miei desideri e i propositi: quando ho scelto il linguaggio fatto spinto dal desiderio di condividere le conoscenze, dunque insegnare, ma non voglio chiudere nessuna porta». Al mondo del lavoro guarda «con preoccupazione, ma non un'inguaribile ottimismo — dice — ne vorrei trovare uno che mi appagasse e potesse rendere felici i miei genitori che hanno investito molto nel mio percorso di studi». Alberto Minato, 27 anni, laureato in Economia e Commercio, è invece, studioso di management e ha un occhio attento alle aziende sulle quali documentarsi e alle quali presentarsi. Anche qui si dichiara «flessibile e aperto a tutte le possibilità». «Nell'ambito di quello che ho studiato preferisco Primatè. E se «ottimista è il profumo della vita», non pubblicitarlo, Minato lo respira a pieni polmoni: «Il lavoro c'è — sostiene — basta essere svegli e cercare bene».

E. Fer.
CONFERENZA STAMPATA
Fabio
Vorrei
insegnare,
ma non
voglio
chiudermi
alcuna
porta

Realizzazione stampa su sito esclusivo del distributore, non riproducibile. foglio 1 di 2

Data: giovedì 15.03.2018

in esente». La ritrovata importanza dei laureati nelle materie umanistiche non è, però, solamente pensata nel futuro, ma sta già diventando parte integrante del mercato del lavoro attuale, in particolare per via dell'export, come ha sottolineato Raffaele Faedda «a fianco alle figure tecniche degli affari c'è sempre più necessità di figure che sappiano «intermediare» le culture, perché il primo problema che si ha nel concludere e mantenere legato alle modalità contrattuali, ma è legato alla capacità di imprenditori, di fidarsi di consulenti. La figura degli assistenti in questo senso diventa sempre più importante». «Sono convinto che le persone che escano da percorsi umanistici — ha ribadito il vicepresidente dell'associazione artigiani e piccole imprese della Provincia di Trento Nicola Svelter — riescano a portare quella ventata di creatività e di innovazione all'interno delle nostre aziende».



L'incontro tra studenti e 216 aziende

La giornata di ieri è stata un'opportunità unica per gli studenti dell'Università di Trento, che hanno potuto avvicinarsi al mondo del lavoro grazie a conferenze, testimonianze, tavole rotonde e soprattutto, incontri con le aziende. L'evento si è svolto nelle aule dell'Ateneo (Trento, Povo e Rovereto), coinvolgendo diverse sedi dell'Ateneo Trentino. «L'evento è stato organizzato da 216 aziende che non solo hanno organizzato delle presentazioni, ma cercato di individuare varie fasce di studenti con degli stand, grazie a cui erano anche presenti nella varie facoltà di studenti interessati a conoscere di più le aziende e i loro settori, ma anche a offrire opportunità di tirocinio e stage». Le aziende hanno dimostrato un grande interesse in questa giornata per l'orientamento lavorativo, con oltre 1800 studenti e neodiplomati che si sono presentati alle varie professioni. «L'evento è stato organizzato da 216 aziende che hanno presentato più di 1000 curriculum candidati (S.d.S.)».

«Informatici in Svezia? È la concorrenza»

Ieri al Polo Ferrari gli Ict Days con un occhio sulle polemiche di questi giorni: «Rimaniamo qui solo se conviene»

di Fabio Peterlingo
TRENTO
L'Università di Trento mette in mostra i suoi studenti nel Career Day, in un confronto faccia a faccia con le aziende. L'iniziativa è nata da un'idea di un'azienda svedese, da dove un'azienda è arrivata per scoprire gli studenti di informatica, nel quartiere di Povo, a vivere il posto di lavoro ancor prima di terminare gli studi. Sia facendo un confronto con la presenza di postazioni di lavoro, sia parlando con il vicepresidente di Confindustria Trentino — e presidente dell'azienda informatica Deda — Marco Podini che ha organizzato ad Agenzia del lavoro-Euro-Euro le aziende straniere nel settore che queste aziende si aprono via i talenti. Heidi Garatti, responsabile Job guidance dell'Università, spiega il motivo: «Con il Career Day le aziende e studenti si conoscono reciprocamente. La qualità della delle aziende provenienti da Trentino e dall'Italia, non vedo rischi per il territorio, è un'opportunità di confronto in un mercato globale. «Fatta stappa la polemica: «Non esistono da talenti, ma facciamo circolare i talenti, sia esportandoli che attirandoli. Interviene anche «Chastler», azienda svedese che si occupa di cyber-security: «Cerchiamo profili in tutta Europa, ci sono italiani che vengono in Svezia come vedeva che vanno in altri paesi, così funziona il mercato».



Molti i giovani che hanno incontrato le aziende internazionali. Incontro con i responsabili dell'azienda svedese Chastler, che si occupa di cyber-security. «Cerchiamo profili in tutta Europa, ci sono italiani che vengono in Svezia come vedeva che vanno in altri paesi, così funziona il mercato».

correnza straniera: «Dobbiamo chiederci perché non siamo competitivi. Noi abbiamo straordinari accademici, che però faticano a trasformarsi in operatori professionali». Gli studenti sono in generale soddisfatti del Career Day. Michele, ingegnere dei materiali, di Vicenza, ha commentato: «Sono disponibile a spostarmi all'estero per determinati periodi, ma vorrei tenere Vicenza come il mio «open office». Federico, studente di informatica, invece è già pronto a partire: «Voglio andare all'estero, sono venuto a Trento proprio perché i corsi sono in inglese. L'Italia è agli ultimi posti in Europa per investimenti in ricerca e certamente lo stipendio offerto in Nord Europa la gola perché è tre o quattro volte superiore».

Realizzazione stampa su sito esclusivo del distributore, non riproducibile. foglio 1 di 2

Data: giovedì 15.03.2018

CAREER FAIR DI ATENEO Chi oggi ha sei anni farà un lavoro che ora non esiste

Busato: «La richiesta arriverà da sanità e welfare. Trentino, serve manovalanza? C'è speranza anche per gli «umanisti»: l'export chiede mediatori tra culture»

di Lorenzo Di Domenico
TRENTO
Il 65% dei bambini che oggi sono alle scuole elementari, faranno lavori che oggi nemmeno esistono. Questa l'ipotesi di uno studio del World Economic Forum, con cui Barbara Busato, direttrice generale di Confindustria Trentino, ha chiuso il suo intervento alla tavola rotonda «Career Fair», la giornata di incontro tra studenti e aziende che si è svolta ieri.



«L'imprevedibilità del futuro è uno dei temi che si sono aperti per la ricerca del personale anche fuori dalla Provincia». In ambito lavorativo è stata ribadita anche nella tavola rotonda alla Facoltà di Lettere, incentrata sulle possibilità lavorative nel mercato trentino del lavoro. «C'è una rivoluzione nei prossimi anni: una rivoluzione nel modo di produrre e di fare le cose, così come di proporre e di comunicare le cose».

Il direttore di Confindustria Trentino ha evidenziato come ognuno di questi temi che invieranno il futuro porterà ad una maggiore richiesta di lavoratori ambiziosi dall'assistenza al vecchio e alla crescita demografica, fino a manodopera specializzata e alla robotizzazione del lavoro. Proprio riguardo a quest'ultimo tema Busato, citando i dati del World Economic Forum, ha voluto chiarire: «Automatizzazione e digitalizzazione faranno crescere, soprattutto in Italia, tra il 30 ed il 40% i nuovi posti di lavoro. Paradossalmente, la situazione attuale, invece, della situazione attuale dell'occupazione in Trentino è preoccupante: le aziende non trovano nemmeno più i profili di base, la manovalanza, e quelli di medio livello. C'è un gap che si sta costruendo ad ogni banda per la ricerca del personale anche fuori dalla Provincia».

«L'imprevedibilità del futuro è uno dei temi che si sono aperti per la ricerca del personale anche fuori dalla Provincia». In ambito lavorativo è stata ribadita anche nella tavola rotonda alla Facoltà di Lettere, incentrata sulle possibilità lavorative nel mercato trentino del lavoro. «C'è una rivoluzione nei prossimi anni: una rivoluzione nel modo di produrre e di fare le cose, così come di proporre e di comunicare le cose».

per questi ambiti si stanno via via delineando ma non sono ben definite. Ecco che quindi una forma inedita come quella di chi esce da una facoltà umanistica può essere forse quella di più capace di reinventarsi e di aggiornare questi cambiamenti».

Realizzazione stampa su sito esclusivo del distributore, non riproducibile. foglio 1 di 2

AZIENDE STRANIERE, +4% IN TRENTINO SONO 3.374

di Stefano Frigo

In provincia di Trento le imprese a titolare straniero sono il 6,6% del totale. L'anno scorso il saldo tra nuove aperture e cessazioni era positivo per 142 unità.

Le imprese con titolare straniero crescono nel 2017 a livello nazionale del 3,4%, sfiorando le 600mila unità, e aumentano ancor più in Trentino dove l'incremento è del 4% e il totale è pari a 3.374 ditte guidate da cittadini stranieri.

È quanto emerge dagli ultimi dati diffusi da Unioncamere sulle aziende gestite da persone nate in altri Paesi. Complessivamente si tratta di 590mila imprese, pari al 9,6% del totale delle aziende registrate sul territorio nazionale, con un dinamismo che nel 2017 ha trainato anche i numeri italiani: +3,4% rispetto all'anno precedente, a fronte del +0,75% di aumento delle imprese italiane.

In provincia di Trento le imprese a titolare straniero sono il 6,6% del totale. L'anno scorso il saldo tra nuove aperture e cessazioni era positivo per 142 unità. A Bolzano le aziende di stranieri sono invece 4.024, pari al 6,9% del totale, e hanno registrato un saldo positivo di 173 unità e una crescita rispetto al 2016 del 4,5%.

Tra le regioni, quella più attrattiva per numeri assoluti è la Lombardia con 114 mila unità, seguita dal Lazio (77mila) e dalla Toscana (55mila). La città di Prato continua ad essere invece saldamente in testa alla classifica dell'area a maggiore densità di imprese straniere: il 27,8%, seguita da Trieste (16%) e Firenze (15,8%). A Milano la percentuale è del 14,4%; a Roma del 13,4%.

Il settore in cui le imprese di stranieri sono maggiormente presenti in valore assoluto è quello del commercio al dettaglio (circa 162mila imprese, il 19% di tutte le aziende del settore), seguito dai lavori di costruzione specializzati (109mila, il 21% del totale) e dai servizi di ristorazione (poco più di 43mila unità, pari all'11% dell'intero comparto). In termini relativi, però, l'attività a maggior concentrazione è quella delle telecomunicazioni con 3.627 aziende a guida straniera (il 33,6% del totale) e la confezione di abbigliamento con 16.141 realtà guidate da stranieri (il 30% del comparto).

Tra i Paesi di provenienza quello più rappresentato è il Marocco, seguito da Cina e Romania. Nel 2016 (ultimi dati disponibili) i 2,4 milioni di immigrati occupati nel nostro Paese hanno contribuito al Prodotto interno lordo per 130,87 miliardi di euro (l'8,9% del totale) e hanno pagato circa 7 miliardi di Irpef. In Trentino i lavoratori e gli imprenditori stranieri producono complessivamente 1,6 miliardi, il 9% del reddito provinciale. ▶



APPROVATO IL TESTO UNIFICATO DEI DISEGNI DI LEGGE 73 E 226

di Stefano Frigo

Approvata la legge che semplifica il rapporto tra imprese, cittadini e Pubblica amministrazione.



Questa legge – arrivata grazie all'approvazione (con sei astensioni) del testo unificato dei disegni di legge 73 e 226, proposto e portato avanti con forza dal Gruppo consiliare dell'Unione per il Trentino presieduto dal consigliere Gianpiero Passamani (UpT) – ha l'obiettivo chiaro e convinto di semplificare la burocrazia, aumentando la competenza dell'apparato interno attraverso percorsi formativi degli operatori e al contempo snellendo gli adempimenti in capo agli utenti, i cittadini. Insomma, un modo per rendere più semplice il rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione.

Semplificare le procedure significa rendere il sistema provinciale più competitivo. Solo i procedimenti amministrativi che hanno avuto conclusione con un provvedimento sono circa 45mila l'anno

Rustik Legno e l'inserimento nel mondo del lavoro

Massimo Zadra, presidente dell'Associazione Artigiani della Val di Non, è stato protagonista al seminario "La scuola trentina tra alternanza scuola-lavoro e apprendistato duale" tenutosi lo scorso 20 marzo nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile di Trento e che ha visto la partecipazione anche del presidente della Provincia Ugo Rossi. Zadra, titolare della Rustiklegno, ha raccontato in prima persona la sua esperienza per quanto concerne l'aver dato la possibilità a giovani studenti – all'interno di progetti di apprendistato duale piuttosto che di tirocinio o di alternanza scuola-lavoro – di avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro. [S.F.]

► Nella foto in centro il presidente della Provincia Ugo Rossi e, alla sua sinistra, Massimo Zadra.



per la Provincia di Trento. I nodi centrali su cui si è concentrata l'attenzione del legislatore sono i tempi, i modi, la certezza della conclusione dei procedimenti amministrativi. Ma anche la possibilità di integrare con rapidità la documentazione presentata dagli utenti, la comunicazione scritta di revoca di un contributo causa mancata rendicontazione, la possibilità di mantenere aperta un'attività in attesa di regolarizzare la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività). La legge consta di 11 articoli ed è frutto di una revisione del testo vigente, ovvero la Legge n. 23 del 1992, del testo di recepimento della Legge Madia e di quello con le proposte di modifica contenute nel ddl 73 "Modificazione della Legge urbanistica del 1992", della Legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale 2013 e della Legge provinciale sul governo del territorio.

Le nuove disposizioni vincolano gli enti locali a stabilire, entro sei mesi, le norme

attuative della legge attraverso un proprio regolamento. Il ddl rafforza il ruolo dei funzionari comunali (che diventano una sorta di sportello unico, ad esempio per la realizzazione di eventi e manifestazioni) e della conferenza dei servizi. Si prevede che vengano spiegate le ragioni di eventuali ritardi nei provvedimenti. In caso di necessità di integrare la documentazione, il termine può essere sospeso una sola volta.

A garanzia del cittadino viene prevista un'indagine esterna sul grado di soddisfazione rispetto all'amministrazione provinciale. In caso di rifiuto di mancato accoglimento dell'istanza, il presentatore avrà ora non solo 10 giorni ma 15 per presentare le proprie contro-osservazioni. Il piano provinciale per la prevenzione della corruzione diventa lo strumento per stabilire le modalità per monitorare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e la pubblicazione trasparente on-line. 🏠



SCAGLIA 44 PER COPERTURE E FACCIATE

DISTINGUITI E SCEGLI LA QUALITÀ

Prodotto: Scaglia 44 PREFA
Colore: grigio pietra P10
Luogo: Livo, Trentino
Architetto: a4I-Architects
Installatore: Adriano Busetti, Tassullo

LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI DA E VERSO LA PROVINCIA DI TRENTO

Valori record per l'export trentino. L'Unione europea si conferma essere la maggiore area di interscambio.

Nel 2017 il valore delle esportazioni trentine di merci è risultato pari a 3.678 milioni di euro, segnando un aumento dell'8,7% rispetto al 2016. Si tratta del valore più alto mai raggiunto per le esportazioni dalla provincia di Trento.

Nello stesso periodo, il valore delle importazioni di merci ha raggiunto i 2.353 milioni di euro con un incremento del 9,0% rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale si è assestato così sul valore di 1.325 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.225 milioni di euro del 2016.

La dinamica mostrata nel 2017 dalle esportazioni trentine appare decisamente positiva, anche nel confronto con quella rilevata a livello complessivo nazionale, dove le esportazioni sono aumentate del 7,4%, e di quella dell'area del Nord Est (+6,6%). Leggermente inferiore a quello trentino anche il dato dell'*export* del vicino Alto Adige (+8,0%).

L'accelerazione delle esportazioni dalla provincia di Trento deriva in particolare dagli ottimi risultati nelle vendite all'estero di mezzi di trasporto (+139 milioni di euro), macchinari e apparecchi (+70 milioni) e prodotti alimentari e bevande (+34 milioni); in flessione, per contro, l'*export* di articoli farmaceutici e chimici (-10,9 milioni di euro) e di prodotti dell'agricoltura/silvicoltura (-9,6 milioni di euro).

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (95,5% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari e apparecchi" (19,8%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (16,9%), i "mezzi di trasporto" (14,6%), le "sostanze e i prodotti chimici" (9,3%) e il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (8,4%). Complessivamente questi cinque



settori rappresentano il 69% delle esportazioni provinciali.

Per quanto riguarda l'*import*, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 21,4%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,2% e dalle "sostanze e prodotti chimici" con il 12,4%.

Per quanto riguarda le **aree di interscambio**, nel 2017 l'Unione europea (28 Paesi) ha assorbito il 67% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'81,4% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero; nello specifico, si evidenzia un aumento, rispetto al 2016, sia nelle esportazioni (+10,4%) che nelle importazioni (+8%).

Al primo posto della graduatoria dei **principali Paesi** per valore di *export* rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore che supera i 630 milioni di euro, pari al 17,2% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con poco più di 390 milioni di euro (pari al 10,6% delle esportazioni complessive), Francia e Regno Unito, entrambi con 344 milioni di euro (9,4%).

Offerta valida fino al 30/04/2018 su Transit Custom Van E6 250LH1 TDCi 105CV Entry con Radio e clima a € 15.200,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2012, grazie al contributo dei Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/140.000 Km: prezzo di vendita € 15.855,74 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 542,44 (comprensivo di prima quota leasing € 242,44 e spese gestione pratica € 300), 47 quote da € 242,44 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 7.619,67. Importo totale del credito di € 17.134,62, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 19.760,79. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 5,98%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.Fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. **Ford Transit Custom: consumi da 6,0 a 7,6 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 156 a 197 g/km.**

FORD TRANSIT DAYS

**TRANSIT CUSTOM
CON CLIMA E RADIO BLUETOOTH**

€ 15.200 IVA ESCLUSA



ford.it

MARGONI

WWW.MARGONIAUTO.COM

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA

TRENTO

Via Bolzano, 61
T. 0461 957311

ARCO

Via S.ta Caterina, 53
T. 0464 520069

VOLANO

Via Panizza, 51
Tel. 0464 432277

CONFARTIGIANATO LA POSIZIONE SUI DEBITI DELL'ENERGIA

Confartigianato: «No a debiti dei morosi nelle bollette degli onesti. L'autorità per l'energia ci ripensi».

«L' Autorità per l'energia ci ripensi. È inaccettabile la decisione di far pagare ai consumatori in regola gli oneri di sistema non riscossi dai clienti morosi. Si tratta di una scelta iniqua, che deresponsabilizza l'intera filiera energetica e danneggia le dinamiche concorrenziali del mercato».

È la posizione espressa da Confartigianato in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia (attualmente in fase di consultazione) per socializzare una quota parte degli oneri di sistema che i venditori di energia non hanno incassato per morosità dei clienti.

«Perché – chiede Eugenio Massetti, delegato di Confartigianato all'Energia – i

clienti che rispettano i propri obblighi contrattuali dovrebbero accollarsi gli oneri di sistema di chi non paga? Se le società di vendita di energia falliscono non vi è forse anche una responsabilità di chi doveva vigilare? E se le imprese non sono in grado di valutare efficacemente la serietà dei propri clienti perché i costi di queste manchevolezze devono essere pagati da chi non ne è responsabile?».

Confartigianato giudica «incomprensibili le ragioni dell'Autorità» alla quale chiede di «tornare sui suoi passi, ritirare la consultazione sul meccanismo di riconoscimento degli oneri di sistema non riscossi ai venditori e di convocare al più presto tutti gli operatori del mercato dell'energia. Dopo le agevolazioni concesse agli energivori, non sono accettabili ulteriori balzelli che trasformano le bollette delle piccole imprese in strumenti per “fare cassa” e compensare inefficienze in attività di legislazione, regolazione e controllo».



NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "APP.APWOODCREATIONS"

di Alessandro Paluselli

Via Cavelonte, 21/B - Panchià

cell. 349.5766381

apwoodcreations@gmail.com

www.apwoodcreations.com

Si racconta...

Faccio parte di quei giovani che, cercando qualcosa di più, hanno deciso di cambiare completamente vita e dedicarsi alla nobile arte del creare con le proprie mani.

Con i miei lavori miro a trasmettere la passione per la lavorazione del legno e il gusto per il design. Amo realizzare oggetti unici, che uniscano innovazione e ricerca continua di materiali e tecniche particolari all'antica arte del lavorare il legno.

È la materia prima ad essere al centro del mio lavoro, nel quale mi impegno per valorizzarla al meglio, senza eliminarne le imperfezioni, ma, al contrario, partendo proprio dall'unicità del pezzo di legno per creare qualcosa di irripetibile e, perciò, prezioso.

Questo è senz'altro un elemento che mi permette di diversificare il mio lavoro nell'affollato mercato dei nostri giorni.

Mi diverte l'idea di poter creare ogni giorno dal nulla qualcosa di nuovo e speciale, partendo dalla creatività progetto per poi passare alla fase operativa.

Dalle lampade, ai quadri, agli arredamenti, cerco sempre di coniugare le mie idee con quelle delle persone che si rivolgono a me, proprio perché vogliono ottenere un risultato unico e prezioso.

La mia filosofia aziendale è "Arredi e complementi devono essere nella giusta sintonia per dar vita a uno spazio di vita equilibrato e bello da vivere, solo così si otterranno spazi veramente utili e unici".

Laureato a Trento in Amministrazione aziendale e diritto, fin dai tempi degli studi mi sono avvicinato al mondo del legno da una prospettiva molto attuale.

La mia tesi finale, intitolata "l'e-commerce e il web marketing nel Settore Arredo legno", mi ha spinto a sviluppare poi sul campo alcuni arredi scomponibili e spedibili online, come la libreria 6UNIKA, un pezzo d'arredo di qualità artigianale che il cliente può comodamente ordinare on-line e poi montare senza necessitare di strumenti o particolari abilità, grazie agli incastri a mezzo legno e un video da me creato appositamente visibile online da chiunque.

Ritengo che i nuovi mezzi di informazione siano un utilissimo strumento per conoscere e farsi



conoscere, un luogo di scambio reciproco che può aiutare a crescere, per questo motivo ho aperto fin dagli inizi una pagina Facebook dove condividere le mie creazioni, seguita poi da un canale Youtube, un account Instagram, e, di recente, un sito web (www.apwoodcreations.com) e un blog. Nel tempo libero amo andare in montagna per liberare la mente e trarre ispirazione per i nuovi progetti. Da ex atleta praticante il triathlon (disciplina che prevede una frazione di nuoto, una in bici, e l'ultima corsa a piedi) ritengo che lo sport sia un'attività fondamentale per potersi rigenerare, rilassare e creare relazioni preziose, perché lo sport è unione e scuola di vita. Grazie alla mia esperienza passata, in uno sport che richiedeva molte ore di allenamento e organizzazione mentale per riuscire a far combaciare tre attività in una, ora riesco a gestire al meglio le mie giornate, e ringrazio di aver avuto questa possibilità.

Ritengo che il mondo della falegnameria inteso come un tempo debba cambiare per rispondere alle nuove esigenze di mercato, sfruttando le nuove tecnologie e nuove tecniche di lavorazione. Ad oggi sul mercato si trovano semilavorati e attrezzature che permettono a chiunque di provare a creare con le proprie mani, perché si sa, quando si realizza qualcosa mettendoci anche solo un po' del proprio, ci si sente più legati all'oggetto stesso. Proprio perché ritengo che l'unione e la condivisione siano elementi fondamentali per creare un business nel mondo di oggi, ho deciso di associarmi e rivolgermi nello specifico all'Associazione Artigiani che spero possa fare da legante tra vari giovani desiderosi di creare "qualcosa", di realizzare dei progetti, di fare business.



L'ITALIA È LEADER UE PER RILEVANZA DELL'OCCUPAZIONE NELLE PMI

di Stefano Frigo

Nelle PMI italiane il 78,7% degli addetti delle imprese, superiore al 69,4% dell'Ue. Maggiore peso delle PMI a Bolzano e in Veneto, Lombardia e Marche.

La centralità delle Piccole e Medie imprese (PMI) nell'ambito delle politiche comunitarie per lo sviluppo e la crescita è emersa *a Roma nel corso dell'audizione organizzata dal CESE e da Confartigianato* nell'ambito delle attività di verifica sul parere "Migliorare l'efficacia delle politiche dell'UE a favore delle PMI".

La struttura produttiva italiana mostra il ruolo primario delle PMI: il nostro Paese è leader tra i maggiori Paesi dell'Unione europea per rilevanza dell'occupazione nelle PMI con il **78,7% degli addetti delle imprese** – di cui 45,6% relative a Micro Imprese fino a 10 addetti, 20,4% relativo a Piccole tra 10 e 49 addetti e il restante 12,7% relativo a Medie imprese fino a 250 addetti – **valore nettamente superiore alla media**

europea del 69,4%. Per il peso degli addetti addensati nelle PMI l'Italia sopravanza Regno Unito (75,3%), Spagna (72,8%), Germania (62,9%) e Francia (61,4%).

In Italia le **Micro e Piccole imprese con meno di 50 addetti italiane rappresentano l'asse portante del sistema di PMI** – come evidenziato nel confronto internazionale nella *nostra analisi proposta in occasione del summit del G7 di Taormina* – e rappresentano, infatti, l'83,9% degli addetti delle imprese fino a 250 addetti.

Il ruolo determinante delle PMI in Italia per i processi di crescita economica si conferma anche nel **settore manifatturiero** in cui **l'Italia è il secondo Paese dell'Unione per addetti nelle PMI manifatturiere**: i 2,8 milioni di addetti seguono i 3,3 milioni di

Le imprese artigiane digitali in crescita

Al 3° trimestre 2017 sono 10.460 le imprese artigiane digitali, in crescita dell'1,2% nell'ultimo anno e del 5,4% in tre anni. Crescita maggiore a Bolzano e in Toscana, Piemonte, Veneto e Marche

La progressiva digitalizzazione dell'economia italiana – rafforzata dalla **crescita degli investimenti** sostenuta dagli incentivi previsti da Impresa 4.0 – crea opportunità sul lato dell'offerta e in tale prospettiva si colloca la **crescita dell'artigianato digitale**.

Al 3° trimestre 2017 si contano 10.460 imprese artigiane digitali pari all'8,6% delle 122mila imprese operanti nei settori dei **servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico**. Nel dettaglio settoriale le oltre 10mila imprese artigiane digitali si concentrano per oltre la metà (53,3%) nella Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (5.575 imprese) e un ulteriore 45,4% elabora dati, fa attività di hosting e attività connesse e si occupa di portali web (4.751 imprese). In questi due comparti è più elevato il peso dell'artigianato sulle imprese digitali, salendo

all'11,5% nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e al 10,3% nella elaborazione dei dati, hosting e attività connesse e portali web.

Per quanto riguarda la dinamica nell'ultimo anno le **imprese artigiane digitali crescono dell'1,2% in controtendenza rispetto al calo dell'1,2% osservato per l'artigianato totale**. La maggior dinamicità dell'artigianato digitale si conferma anche nel lungo periodo: **negli ultimi tre anni (2014-2017), infatti, le imprese artigiane digitali crescono del 5,4%, in controtendenza rispetto al calo del 4,1% osservato per l'artigianato totale**.

A livello **territoriale** – il set completo di dati nell'Appendice statistica, clicca **qui** per scaricarla – le imprese artigiane digitali crescono in **Provincia Autonoma di Bolzano (+10,0%), Toscana (+4,8%), Piemonte (+4,4%), Veneto (+4,3%), Marche (+3,3%), Molise (+3,0%), Lombardia (+2,8%**, la regione in cui si contano più imprese artigiane digitali, pari a 25.650 unità), **Friuli-Venezia Giulia (+2,6%) ed Emilia-Romagna (+0,6%)**.

Nel dettaglio in 41 province l'artigianato digitale cresce a un ritmo pari a tre volte la media nazionale (+1,2%) e nel dettaglio segnano aumenti in doppia cifra a **Lodi (+23,8%), Siena (+19,4%), Grosseto (+15,8%), Frosinone (+15,2%), Livorno (+14,6%), Gorizia (+14,3%), Sondrio e Vibo Valentia (entrambe con il +12,5%), Macerata (+10,5%) e Rieti (+10,3%)**.

addetti della Germania, ma staccano Regno Unito, Francia, Polonia e Spagna. Le PMI manifatturiere italiane rappresentano i tre quarti (76,5%) degli addetti del settore, staccando di 6,8 punti percentuali la Spagna (69,7%); seguono Regno Unito (65,5%), Francia (52,7%) e Germania dove le PMI concentrano meno della metà (45,6%) degli addetti manifatturieri.

La forza del manifatturiero si traduce in **successo del made in Italy**. L'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **esportazioni dirette delle imprese manifatturiere per dimensione di impresa** indicano che le Piccole e Medie imprese italiane hanno venduto all'estero per 162,2 miliardi di euro, pari al 9,8% del PIL nazionale, davanti a Spagna con il 5,7%, Germania con il 4,1%, Regno Unito con il 2,0% e Francia con l'1,8%. Il contributo delle Piccole e Medie imprese è particolarmente significativo nel confronto con la Germania, il primo Paese manifatturiero europeo: in Italia **l'incidenza dell'export diretto delle PMI sul PIL** è, infatti, due volte e mezzo quella rilevata in Germania.

Anche in questo caso è **essenziale il contributo delle Piccole imprese**, come evidenziato in una **nostra precedente analisi**.

LE PMI NEL TERRITORIO

Per esaminare il peso delle PMI sul territorio abbiamo rapportato gli addetti delle Piccole e Medie imprese all'intera occupazione, desunta dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat. In Italia gli addetti delle Piccole e Medie imprese rappresentano oltre la metà (56,6%) del totale degli occupati con le incidenze maggiori in **Provincia Autonoma di Bolzano** (67,2%), **Veneto** (64,2%), **Lombardia** (62,7%), **Marche** (60,9%), seguono, tutte con un peso del 60,3%, **Emilia-Romagna**, **Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta**. A livello provinciale l'incidenza supera i due terzi dell'occupazione totale a **Prato** (82,1%), **Milano** (74,0%), **Rimini** (73,5%), **Padova** (69,5%), **Vicenza** (69,3%), **Fermo** (67,8%) e **Brescia** (66,7%).



Innovation
that excites

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA



5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). *La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

ALLESTIMENTI
SPECIALI PER
OGNI ESIGENZA

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

DISPONIBILI ANCHE
IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

TRENTINO, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE SCENDE AL 5,7%

È la metà di quello registrato a livello nazionale. Sorpresa: aumenta di più l'occupazione femminile.

Scade al 5,7%, contro il 6,8% dell'anno precedente, il tasso di disoccupazione in Trentino. **È il valore più basso nell'ultimo quinquennio.** Il numero dei disoccupati è sceso del 15,7%.

È quanto emerge dai dati Istat sulla forza lavoro in Trentino riferiti alla media del 2017 e al quarto trimestre dello scorso anno, diffusi oggi dall'Ispat, l'Istituto di statistica della Provincia di Trento.

Nel dettaglio dei numeri, il 4° trimestre 2017, su base annua, rileva che:

- le forze di lavoro superano le 250mila unità con un aumento pari all'1,6%: in incremento evidente le donne (5,4%), in calo gli uomini (-1,4%);
- gli occupati sono circa 237mila con una crescita del 3,6%, risultato di entrambi i generi (uomini +0,7%; donne +7,1%);
- i disoccupati sono scesi sotto le 14mila unità con una riduzione marcata e pari al 23,4%.

In media 2017 si osservano gli stessi risultati con variazioni meno evidenti.

Nell'anno 2017 circa 251mila unità sono attive nel mercato del lavoro e si suddividono in 237mila occupati e 14mila disoccupati.

Riscontri tutti positivi anche per i principali indicatori del mercato del lavoro sia nel trimestre che nell'anno, con risultati migliori per la componente femminile.

Il tasso di occupazione è prossimo nel 4° trimestre 2017 al 68% (67,9%) ed è pari nell'anno 2017 al 67,6%. Si osserva ancora un chiaro divario fra uomini e donne anche se in riduzione: nel 2017 per le donne si supera il 62% (62,1%) dal 59,1% del 2016, per gli uomini si raggiunge il 73%, valore uguale al 2016.

Il tasso di disoccupazione è pari al 5,5% nel 4° trimestre 2017 e in media annua è sotto il 6% (5,7%). Questo tasso è uguale per le donne e gli uomini.

In Italia nel 2017 si osserva che:

- il tasso di occupazione è pari al 58,0%, circa 10 punti percentuali in meno di quello trentino;
- il tasso di disoccupazione è pari all'11,2%, più o meno il doppio di quello trentino.

I dati, spiega l'Ispat, confermano l'evoluzione positiva del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in contrazione. Il buon risultato riflette la partecipazione sempre più importante delle donne. Il 4° trimestre 2017 mostra una situazione in miglioramento rispetto allo stesso trimestre del 2016 con forze lavoro e occupati in crescita, disoccupazione e inattività in diminuzione. L'analisi annuale conferma sostanzialmente quanto verificatosi per il 4° trimestre. **[S.F.]**

IL FASCINO DEI DETTAGLI: PICCOLI PROGETTI REALIZZATI CON GRANDE PASSIONE

Intervista all'architetto Claudio Conter

Claudio Conter, fondatore dello studio di architettura e design Atelier o7 a Milano, ha aperto una filiale a New York due anni fa. L'ispirazione proveniente da oltreoceano influisce anche sulle opere che realizza nel suo paese di origine. E chi conosce l'Italia sa che la famiglia viene prima di tutto. Pertanto, non è un caso trovare un edificio progettato da Claudio Conter nel bel mezzo di un villaggio del Trentino Alto Adige con appena 170 abitanti. Un salone di bellezza, la cui stravaganza si irradia e si fonde con il paesaggio, come se ne fosse sempre stato parte integrante.



Inserzione pubblicitaria

Da Milano a New York: un viaggio sorprendente. Dieci anni dopo aver aperto il suo studio di architettura e design a Milano nel 2005 ha fatto il grande passo oltreoceano. Come è successo?

CC: Il punto di partenza è stato il nostro studio a Milano, dove abbiamo sostenuto e realizzato grandi progetti architettonici. Quello è stato il punto di partenza anche delle nostre attività internazionali. A New York lavoriamo insieme a due architetti italiani, ma anche con professionisti locali.

I nostri architetti e designer possono imparare qualcosa dai loro colleghi newyorchesi?

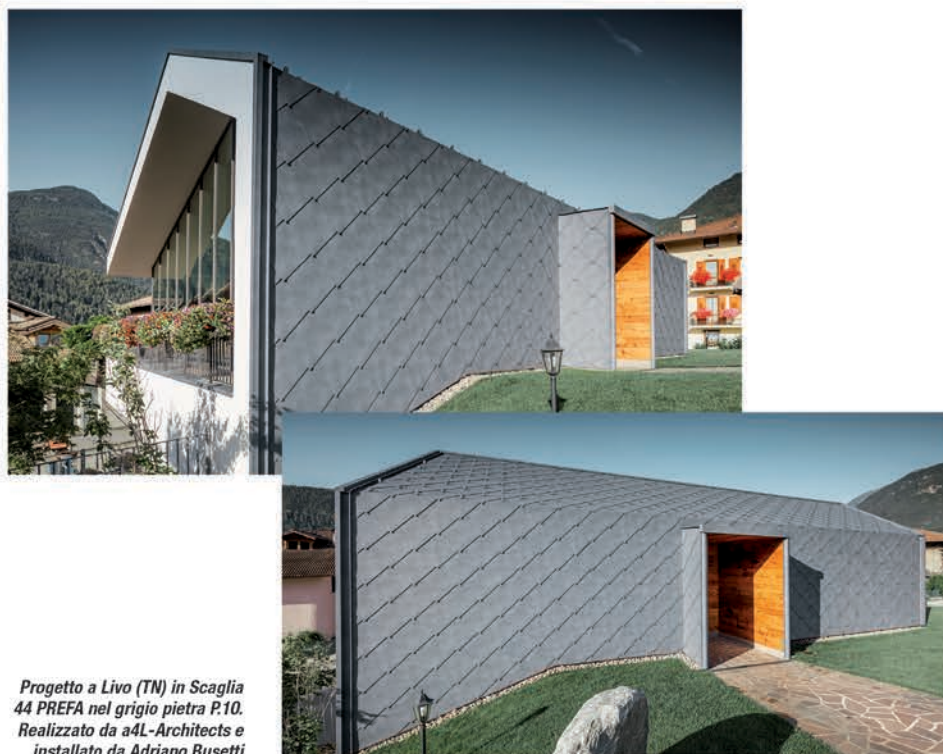
CC: Sì e no. Per quanto riguarda i settori di interior design e architettura di interni il metodo di lavoro dei newyorchesi è molto più strutturato. I processi vengono sviluppati in modo da essere condivisibili. Negli Stati Uniti, i processi standardizzati fanno parte della gestione della qualità, in Italia ognuno lavora con il proprio metodo. Il lato negativo è che i newyorchesi sono meno flessibili rispetto agli italiani. L'ideale sarebbe combinare insieme questi due punti di forza e modi di lavorare. Bisognerebbe trovare una via di mezzo, che permetta processi più trasparenti, ma lasci allo stesso tempo abbastanza spazio per la creatività.

L'edificio che ha progettato a Livo, un pittoresco villaggio con 170 abitanti, è un vero e proprio punto di riferimento. Come è nato questo straordinario progetto?

CC: Mia cugina Arianna Conter desiderava per il suo salone di bellezza uno stile architettonico unico e stravagante, qualcosa di moderno. Per questo mi ha chiesto di curarne la realizzazione. L'idea l'abbiamo sviluppata insieme.

Qual è stata la parte più impegnativa?

CC: Era già presente un edificio, un garage, che doveva essere ampliato. In un primo momento abbiamo pensato di dover realizzare qualcosa di minimalista, che non fosse troppo appariscente e non desse troppo nell'occhio, dato che l'edificio era già di per sé imponente. Questa è stata una grande sfida. Ma poi



Progetto a Livo (TN) in Scaglia 44 PREFA nel grigio pietra P.10. Realizzato da a4L-Architects e installato da Adriano Busetti

tutto è cambiato, e abbiamo utilizzato il garage come fondamenta e costruito una struttura più grande, simile a un guscio, sull'edificio già esistente. Il problema ci ha portato alla soluzione e ha dato maggiore profondità alla pianificazione e all'architettura.

L'edificio è in armonia con il paesaggio e con le catene montuose adiacenti, come se fosse parte di essi...

CC: Questo era un aspetto fondamentale per noi. Abbiamo sviluppato le pendenze del tetto in maniera diversa tra loro, prendendo a modello il Monte Pin sullo sfondo. In questo modo l'edificio si inserisce perfettamente sia nel centro storico, sia nel paesaggio montano della Lombardia. La struttura dell'edificio si basa sulla sua semplicità e presenta, nella parte anteriore, una grande vetrata che si affaccia sul paese e sull'intera valle.

Non c'è una parete che abbia un angolo di 90 gradi. Non sceglie mai la strada più semplice, vero?

CC: Sono i tanti piccoli dettagli che abbiamo progettato a fare la differenza. Per noi era fondamentale che l'architettura si adattasse al paesaggio, per questo non vi sono pareti con un angolo di 90 gradi, perché nemmeno le montagne le hanno. Come si può ve-

dere, non vi è alcuna linearità. Il tetto diventa sempre più stretto procedendo verso la parte posteriore e più largo verso la parte anteriore e ciò conferisce maggiore spazio alla vetrata frontale. Per il tetto e la facciata abbiamo scelto un colore grigio pietra, il colore delle catene montuose.

Perché ha scelto le scaglie 44 di PREFA per il suo progetto architettonico?

CC: Era la copertura ideale per il tetto e le facciate, non avremmo potuto realizzare il nostro progetto in nessun altro modo. A causa della non linearità dell'edificio la posa delle scaglie ha rappresentato una grande sfida, perché il tetto e la facciata dovevano essere un tutt'uno. E questa unità poteva essere realizzata solo attraverso un'installazione senza saldature delle scaglie, possibile solo con il sistema PREFA. Ora sembra quasi una seconda pelle, come un guscio che si estende sul dorso delle montagne.

Questa era la prima volta che lavorava con PREFA. Tornerà a farlo?

CC: Sì, PREFA è un'azienda molto interessante. Mi sono innamorato del materiale perché è possibile mettere insieme diversi piccoli elementi. In questo modo, il guscio dell'edificio risulta molto naturale e sempre più particolare.

SCHEDA PRODOTTO SCAGLIA 44

Materiale: alluminio preverniciato, spessore 0,7 mm
Lato a vista: Doppio strato di verniciatura poliammidica poliuretana di alta qualità in Coil Coating.
Dimensione: 437x437 mm utile coperto
Peso: 1 m² = ca. 2,6 kg = 5 scaglie 44
Pendenza: A partire da 12°
Posa: su tavolato pieno (spessore min. 24 mm)
Fissaggio: diretto con 4 viti PREFA

PREFA Italia Srl

Via Negrelli, 23 - 39100 BOLZANO - T. +39 0471 068680 - F. +39 0471 068690 - office.it@prefa.com - www.prefa.com

PENSPLAN

LA COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI AI FONDI PENSIONE



Un documento da leggere con attenzione.

LA TUA SITUAZIONE PREVIDENZIALE SOTTO CONTROLLO

Entro la fine di marzo di ogni anno i fondi pensione inviano ai propri iscritti la comunicazione periodica: un documento di alcune pagine redatto secondo le indicazioni dell'autorità di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e contenente le **informazioni più importanti sull'investimento previdenziale dell'aderente**, come il valore della posizione individuale maturata al 31 dicembre dell'anno appena trascorso con il dettaglio delle entrate (contributi versati, trasferimenti da altra forma pensionistica e reintegri di anticipazioni) e delle uscite (anticipazioni, riscatti e spese), i rendimenti conseguiti e i costi sostenuti.

La comunicazione periodica permette inoltre di verificare la correttezza dei versamenti da parte del datore di lavoro, nonché di essere aggiornati sulle principali novità che nell'ultimo anno hanno interessato il fondo pensione di appartenenza.

Il documento viene inviato in formato cartaceo o, se espressamente richiesto dall'iscritto, solo in formato digitale. A tal riguardo, se non lo hai già fatto, ti suggeriamo di chiedere al tuo fondo pensione di inviarti il prossimo anno la comunicazione periodica via e-mail. In tal modo, oltre a riceverla prima, a poterla archiviare agevolmente, a poterla consultare in qualsiasi momento e ad aiutare l'ambiente, potresti anche risparmiarti eventuali spese di invio.

"LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE": UNA STIMA DELLA TUA FUTURA PENSIONE COMPLEMENTARE

L'ultimo foglio della comunicazione periodica contiene una stima personalizzata del capitale che verrà accumulato fino al momento del pensionamento e della ren-



data che si potrà ottenere una volta in pensione, ipotizzando un versamento costante e un rendimento stabilito dalla COVIP. In tal modo è possibile valutare se il risultato è in linea con le proprie aspettative di integrazione della pensione pubblica e se assumere, ove necessarie, eventuali scelte relative alla partecipazione al fondo pensione, come ad esempio l'incremento del livello di contribuzione. Ricevere la comunicazione periodica rappresenta quindi una valida occasione per fare un **check up della propria situazione contributiva presso il fondo pensione**.

I PENSPLAN INFOPOINT: IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO IN MATERIA PREVIDENZIALE

Per aiutarti nella lettura della comunicazione periodica e per effettuare eventuali valutazioni circa la tua partecipazione al fondo pensione, puoi rivolgerti allo **sportello informativo Pensplan Infopoint** presso la sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua, dove esperti in materia sono in grado di fornirti una consulenza completa, gratuita e professionale ed effettuare una simulazione personalizzata della tua situazione previdenziale per poter pianificare nel migliore dei modi il tuo futuro.

Presso il Pensplan Infopoint puoi chiedere altresì consulenza e assistenza per la presentazione delle **richieste di intervento regionale di sostegno alla previdenza complementare** nonché, rispetto ai fondi pensione convenzionati con Pensplan, per la presentazione di **richieste di prestazioni, di variazione anagrafica e di trasmissione delle comunicazioni a mezzo e-mail**. ◀

IL LAVORO NON REGOLARE UCCIDE L'ECONOMIA

La concorrenza sleale nei settori con un più elevato tasso di lavoro irregolare è subita da 858.347 imprese artigiane, il 64,7% dell'artigianato

L'analisi degli ultimi dati disponibili evidenzia che nel quadriennio 2011-2015 la crescita del valore aggiunto del **sommerso** (+1,8%) è trainata dal +8,7% del valore aggiunto riconducibile al **lavoro non regolare**.

Nel 2015 sono 3 milioni e 724mila le unità di lavoro equivalenti non regolari, occupate in prevalenza (71,2% del lavoro irregolare) come dipendenti, con 2 milioni e 651mila unità, a cui si aggiunge **1 milione e 72mila unità indipendenti non regolari** (il restante 28,8%). La crescente presenza sul mercato di figure autonome irregolari è evidente nel lungo periodo: in quattro anni crolla del 5,1% il lavoro indipendente regolare mentre salgono del 2,5% gli indipendenti irregolari, intensificando il fenomeno dell'abusivismo e della concorrenza sleale nei confronti delle imprese artigiane regolari. Tale andamento spinge **il tasso di irregolarità del lavoro indipendente al 14,8%, il massimo degli ultimi 20 anni**.

Due imprese artigiane su tre soffrono la concorrenza sleale del sommerso. Negli undici settori dove il lavoro irregolare è superiore alla media, nel 2017 sono esposte alla concorrenza sleale del sommerso 858.347

imprese artigiane, pari a quasi i due terzi (64,7%) dell'artigianato nazionale, che danno lavoro a 1.339.401 addetti, circa la metà (49,7%) dell'occupazione dell'artigianato.

Nel dettaglio i maggiori **comparti** dove si riscontra una elevata irregolarità sono: le Costruzioni con 501.834 imprese artigiane (37,8% dell'artigianato nazionale) e un tasso di lavoro irregolare del 16,9%, gli Altri servizi alla persona con 191.917 imprese (14,5%) e un tasso del 25,2%, i Trasporti e magazzinaggio con 85.706 imprese (6,5%) e un tasso del 19,9% e i Servizi di alloggio e di ristorazione con 48.652 imprese (3,7%) e un tasso del 26,7%.

L'**Indice di pressione della concorrenza sleale del lavoro irregolare** evidenzia che, in media nazionale, si contano 1,1 occupati non regolari che competono slealmente per 1 addetto dell'artigianato, con ampie differenziazioni territoriali. L'Indice nel Mezzogiorno, con 2,2 occupati non regolari per ogni addetto dell'artigianato, è doppio della media nazionale; i valori dell'Indice più elevati si riscontrano in **Campania** con 3,6 occupati non regolari per ogni addetto dell'artigianato, nel **Lazio** con 3,3, in **Calabria** con 2,8 e in **Sicilia** con 2,1. 📍

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 11.000 copie de **l'Artigianato**



SETA

Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI

TRENTO - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - studiott@bazar.it

BOLZANO - VIA VOLTA, 10 - TEL. 0471.914776 - bazarbz@bazar.it

SALE IL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il 2018 inizia con un balzo del +5,9% del costo dell'energia elettrica per le piccole imprese.



Il 2018 si apre con un aumento del costo dell'energia elettrica per le piccole imprese che si intreccia con l'introduzione della nuova struttura degli oneri di sistema. L'Indice Confartigianato del costo dell'energia elettrica sul mercato di maggior tutela di una Micro-piccola impresa (MPI) esamina il trend dei prezzi sul mercato di maggior tutela per sette profili maggiormente rappresentativi di imprese artigiane e MPI e trova la sintesi in un profilo tipo con una potenza impegnata di 45 kW e un consumo annuo di 60 MWh. Al primo trimestre 2018 la MPI tipo sostiene un costo annualizzato per l'energia elettrica di 12.144 euro – pari a 20,24 c€/kWh – in crescita del 5,9% rispetto al trimestre precedente (679 euro in più) e del 10,9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (1.195 euro in più). L'accentuata crescita del costo della commodity elettrica tende a comprimere i margini delle piccole imprese: a novembre 2017 i prezzi alla produzione nel settore manifatturiero segnano un aumento dell'1,6%, come ab-

I "bonus casa" valgono 688 milioni l'anno per le piccole imprese

Lavoro per le **imprese**, risparmio per le famiglie, ambiente più pulito. Sono gli obiettivi delle misure della Legge di bilancio dedicate alla **casa** con gli **incentivi** per favorire le **ristrutturazioni**, la **riqualificazione energetica**, l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici**, la **cura del verde**.

Quattro filoni di intervento che per le **piccole imprese** valgono complessivamente **688 milioni di euro l'anno**. **Confartigianato** si è battuta affinché venissero inseriti nella manovra economica e ora insiste per farli diventare permanenti.

Vediamoli nel dettaglio. Per rimettere a nuovo casa, le detrazioni Irpef sono state confermate al 50% delle spese sostenute. Stessa percentuale di detrazione se si vuole rinnovare anche l'arredamento e gli elettrodomestici. Lo sconto fiscale aumenta al 65% per gli interventi finalizzati al risparmio e all'efficienza energetica degli edifici. Ma non è finita. Quest'anno ha debuttato il cosiddetto bonus verde. Chi mette mano a giardini, terrazzi e balconi, anche condominiali, può godere di una detrazione Irpef del 36%. I bonus casa sono tra le misure più gradite a cittadini e imprenditori. Lo certifica una rilevazione di **Confartigianato** secondo la quale per rimettere a nuovo il patrimonio immobiliare gli italiani hanno speso, negli ultimi sette anni, qualcosa come **169 miliardi di euro**. L'utilizzo maggiore dei bonus casa avviene a Trento, Bolzano e in Val d'Aosta.

biamo evidenziato nel **nostro recente report congiunturale**.

L'esame della dinamica delle **componenti della bolletta elettrica delle imprese** evidenzia che la crescita rilevata in **ottica congiunturale** è da imputarsi all'aumento del 7,9% della Spesa per la materia energia e dell'8,2% degli Oneri di sistema mentre diminuisce del 2,2% la Spesa per il trasporto e la gestione del contatore. L'aumento rilevato in **ottica tendenziale** è da imputarsi all'intensa crescita del 23,8% della Spesa per la materia energia e al +4,5% della Spesa per oneri di sistema mentre diminuisce del 2,2% la Spesa per il trasporto e la gestione del contatore. Per quanto riguarda il **costo del dispacciamento** pagato dalla MPI tipo nel I trimestre 2018 si osserva una marcata risalita (+23,9%) arrivando a 684 euro l'anno rispetto ai 552 euro del precedente trimestre, il valore minimo dall'inizio delle rilevazioni di questa componente di costo nel IV trimestre 2013; su base tendenziale il Dispacciamento registra una diminuzione del 7,6%.

Il **costo della bolletta elettrica** della Micro-piccola impresa tipo è composto dalla Spesa per la materia energia per il 43,8% – composto da un 38,2% di componente Energia e un 5,6% di Dispacciamento – dalla Spesa per oneri di sistema per il 34,6%, dalla Spesa per il trasporto e la gestione del contatore per il 15,5% e dall'Accisa per il 6,2%.

La dinamica dell'Indice nel I trimestre 2018 è influenzata da un mercato incremento degli oneri dato che il profilo tipo di 60.000 kWh e 45 Kw di potenza è penalizzato dall'applicazione della **riforma**. Dall'1

gennaio 2018 gli oneri confluiscono in **due nuovi raggruppamenti**: per una MPI l'87,4% si concentra in "Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione", componente che copre gli incentivi alle fonti rinnovabili e le agevolazioni alle industrie manifatturiere ad alto consumo di energia, mentre il 12,6% riferisce alla componente "Rimanti oneri generali". La riforma prevede il passaggio a una **struttura trinomina con l'introduzione di una quota potenza**: per la MPI tipo la quota energia scende dal 96,8% al 69,6%, la quota fissa scende dal 3,2% allo 0,5% mentre la quota potenza rappresenta quasi un terzo (29,9%) degli oneri, diventando una variabile chiave per ottimizzare la bolletta elettrica.

In relazione al consumo del profilo tipo di 60.000 kWh al I trimestre 2018 si osserva una riduzione del prelievo per oneri al di sotto di una potenza di 33 kW, mentre al sopra di tale limite si osserva un aumento che progressivamente cresce di intensità al salire della potenza. Più in generale – prendendo in considerazione il segmento di BT sopra ai 16,5 kW – si osserva che al di sotto di un consumo di 30.000 kWh la riforma determina un aumento degli oneri, indipendentemente dalle ore di utilizzo equivalente. Dai 30.000 kWh la curva di indifferenza indica poco più di 1.600 ore equivalenti annue di utilizzo della potenza e progressivamente sale per arrivare in corrispondenza di un consumo di 300.000 kWh a circa 2.000 ore equivalenti: con un utilizzo superiore a tali limiti si registra una riduzione della spesa per oneri, mentre sotto tale limite si registra un aggravio della spesa. ▀

In **crescita** soprattutto la richiesta di **incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica**: nel 2016 sono state presentate oltre 400mila domande, con un aumento del 21,5% rispetto al 2015. I bonus casa sono utili alle famiglie, quindi, ma diventano **fondamentali per le oltre 500mila imprese artigiane del settore costruzioni** alle prese con una crisi che non è passata. Tanto è vero che quest'anno produzione e occupati mostrano ancora segni negativi. E allora la strada da seguire è quella di **rendere permanenti e strutturali i bonus casa**. In questo modo – sostiene Confartigianato – si otterrebbero molti risultati: oltre a rilanciare le imprese delle costruzioni, verrebbero alla luce le attività irregolari, con relativo maggior gettito per lo Stato, e si risparmierebbe energia con una più efficace azione di tutela dell'ambiente.



Il mercato mondiale dell'arte

di Paolo Aldi

L'inizio della primavera porta con sé la rinascita della natura ma anche la resa pubblica delle analisi del mercato dell'arte nell'anno scorso. Dai dati che divengono disponibili si possono trarre utili indicazioni da quello che è stato per valutare evoluzione e tendenze future. Chi ci segue da qualche tempo sa benissimo che non è la speculazione che ci interessa e invitiamo sempre e comunque ad approfondire il mondo artistico e magari a pensare o praticare un collezionismo orientato al piacere, alla ricerca, piuttosto che alla speculazione. Ciononostante il mondo dell'arte è un mercato e gli stessi artisti e collezionisti con questo si confrontano. Spesso però parlare di mercato può anche voler dire parlare di niente se non lo riusciamo a inquadrare e darne una visione concreta. Per cercare di fare questo ci aiutiamo con il Global Art Market Report redatto da Art Basel & UBS e firmato dall'analista di mercato Clare McAndrew.

IL MERCATO MONDIALE DELL'ARTE

L'anno scorso il mercato dell'arte mondiale ha occupato tre milioni di persone, attive in 310.685 esercizi commerciali che hanno sviluppato un giro d'affari di quasi 52 miliardi di euro con una crescita del 12% rispetto al 2016. Ai mercanti spetta la fetta di mercato più grande rappresentata dal 53%, mentre alle case

d'asta il restante 47%. Quest'ultime hanno avuto la maggior crescita: un +27%. Il 59% dei mercanti intervistati ha riferito risultati in crescita rispetto all'anno precedente; il 13% ha dichiarato risultati stabili; il 28% ha registrato un calo.

Le vendite delle case d'asta nel 2017 sono arrivate a 23,2 miliardi di euro con una crescita del 27% rispetto all'anno precedente. Tutti i settori danno risultati in aumento: l'arte contemporanea il 12%, l'arte moderna il 39%, l'arte impressionista e postimpressionista il 71%. Per l'arte antica europea, che ottiene il 64%, bisogna annotare che questo dato è maturato grazie alla vendita del "Salvator Mundi", da Christie's, per 366 milioni di euro; senza questa vendita il settore avrebbe registrato una flessione dell'11%.

Le fiere d'arte continuano a rivestire un'importanza fondamentale. Hanno fatturato 12,6 miliardi di dollari nel 2017, con un aumento del 17% rispetto all'anno precedente, e costituiscono il 46% del giro d'affari dei mercanti.

Gli Stati Uniti, con il 42%, mantengono saldamente la testa della classifica per aree geografiche, mentre la Cina (al 21%) scavalca di un punto il Regno Unito (al 20%).

La vendita online invece ha toccato un nuovo massimo con la cifra di 4,4 miliardi di euro, che rappresenta l'8% del giro d'affari globale del mercato dell'arte. Que-





sto dato costituisce un aumento rispetto ai valori del 2016 del 10%, e del 72% per quanto riguarda gli ultimi cinque anni.

NON TUTTO È ORO CIÒ CHE LUCCICA

Ci riferiamo al fatto che se andiamo a fondo di questi risultati che sembrano tutti positivi, ci sono comunque zone d'ombra rilevanti. Per esempio, visto nel suo insieme, il mercato delle gallerie d'arte ha realizzato nel **2017** un fatturato stimato attorno ai **27,4 miliardi di euro**, facendo registrare un +4% sul 2016. Questo farebbe pensare a un andamento positivo del business delle gallerie ma va evidenziato come tale *trend* sia dovuto, unicamente, alle grandi realtà con fatturati superiori ai 50 milioni di dollari (+10% sul 2016). Le gallerie con un *turn over* inferiore ai 500mila dollari l'anno sono in declino (-4%). Inoltre la crescita registrata per le gallerie che navigano nella fascia più alta del mercato è, di fatto, la metà di quella registrata per lo stesso segmento nel 2016.

Questi dati confermano ancora una volta il lungo momento di difficoltà che il business model delle gallerie sta vivendo in questo inizio del nuovo millennio. Una difficoltà denotata anche dall'andamento dell'apertura di nuove gallerie d'arte negli ultimi dieci anni. Nel 2017 il dato delle inaugurazioni di nuove gallerie è calato drasticamente con un -87% rispetto al 2007 e un rapporto aperture e chiusure passato dal 5/1 del 2007 allo 0,9/1 nel 2017. Alla base di questa situazione negativa la difficoltà a trovare nuovi clienti, la situazione economica e i costi per la partecipazione alle fiere che sono mediamente cinque a galleria.

Le fiere sono sempre più il principale canale di vendita di questo settore, +5% rispetto al 2016, con un risultato attorno a 12,6 miliardi di euro (+17%) a fronte di una spesa sostenuta per la partecipazione che, complessivamente, si attesta sui 3,7 miliardi. Il grosso problema per le gallerie è la grande difficoltà che queste realtà hanno nell'accesso ai finanziamenti e al credito, specie nella fase di start-up. Il margine di guadagno è, nel 41% dei casi, attorno al 30%. Percentuale che sale tra il 30% e il 50% in un altro 47% dei casi e vola

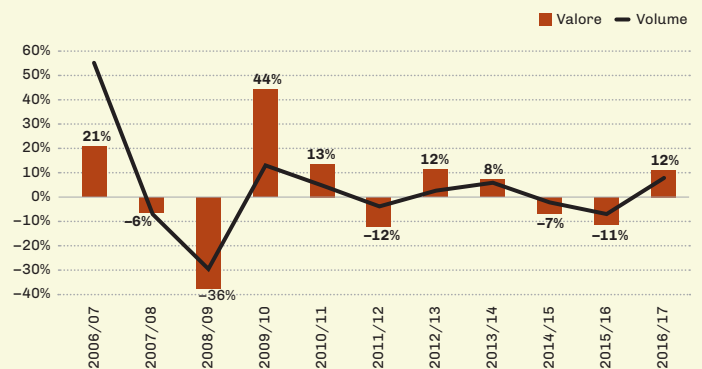
oltre il 50% solo nel restante 11%. Detto questo la maggior parte dei galleristi intervistata da *Arts Economics* è convinta che il **2018 (51%)** e i prossimi cinque anni (**59%**) saranno positivi per il proprio business.

È simile il discorso per il mercato delle aste che naviga con il vento in poppa solo quando si parla della fascia alta. Le aste di arte e antiquariato nel 2017 hanno accumulato un fatturato con una crescita del +27% rispetto al 2016. Un trend positivo che vede il dominio assoluto degli Stati Uniti (35%), della Cina (33%) e del Regno Unito (16%). Un mercato però guidato soprattutto dalla vendita delle opere con un valore superiore a un milione di dollari.

ARTE ONLINE

Prosegue, invece, l'ottimo andamento del mercato dell'arte online arrivato a pesare per l'8% sul totale delle vendite d'arte fatte nel mondo. Un mercato che soprattutto è diventato un canale fondamentale per raggiungere nuovi clienti: i galleristi intervistati dai curatori del rapporto hanno, infatti, dichiarato che il 45% dei propri acquirenti online del 2017 è nuovo e così il 41% di chi acquista online dalle case d'asta. Da questo possiamo prevedere che lo sviluppo dei canali online sarà fondamentale per la crescita del mercato nei prossimi cinque anni e da seguire con attenzione.

Crescita delle vendite nel mercato dell'arte globale



© Arts Economics (2018)

TRASPORTO

RICHIESTA AL MINISTERO DEI TRASPORTI LA REGOLAZIONE DEGLI NCC IRREGOLARI

di **Andrea de Matthaeis**,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

**CONFARTIGIANATO AUTO BUS OPERATOR
E CONFARTIGIANATO TAXI HANNO INVIATO AL MINISTERO DEI
TRASPORTI UNA NOTA IN MERITO ALLA REGOLARIZZAZIONE
DEGLI OPERATORI DEL TRASPORTO NON DI LINEA
CHE CIRCOLANO ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA.**

Confartigianato Auto Bus Operator e Confartigianato Taxi hanno inviato al Ministero dei Trasporti una nota in merito alla regolarizzazione degli operatori del trasporto non di linea che circolano all'interno dell'Unione europea.

Mentre in Germania i controlli da parte degli Organi di Vigilanza sono diffusi e periodici, nel nostro paese agiscono NCC che effettuano trasporto pubblico di persone senza le prescritte autorizzazioni, con conducenti privi dei requisiti, con veicoli non immatricolati ad uso di terzi, al di fuori della programmazione prevista per le imprese nazionali, senza la certezza di tariffe amministrative e senza garantire la effettiva disponibilità dei servizi.

Il nostro territorio nazionale sembra una terra di conquista dove si insediano cinesi, sloveni, croati, tedeschi, inglesi e pachistani che producono un reddito non tassato, alterano la concorrenza con un dumping fiscale contributivo e amministrativo a danno delle imprese italiane del comparto trasporto pubblico non di linea TAXI e NCC. Per questi motivi Confartigianato Trasporto Persone ha richiesto al Governo di intervenire con la stipula di accordi bilaterali tra i Paesi UE e di sciogliere definitivamente il dubbio se tali accordi debbano essere concordati con la Commissione Europea in un quadro di regole certe e comuni.

Confartigianato chiede – in presenza di una situazione caotica e illegale –

N.C.C.

TAXI

di anticipare l'approvazione della riforma della Direttiva 2003/59/CE sulla qualificazione e formazione periodica dei conducenti e della Direttiva 2006/126/CE sulla patente di guida al fine del riconoscimento reciproco del CAP.

Auspichiamo che questo appello venga al più presto recepito in difesa dei legittimi interessi delle imprese italiane del trasporto pubblico non di linea.

AUTOTRASPORTATORI

LA CORTE COSTITUZIONALE HA SANCITO LA PIENA LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'AZIONE DIRETTA NELL'AUTOTRASPORTO

di **Andrea de Matthaeis**,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

Confartigianato Trasporti informa che la Corte Costituzionale con propria sentenza n. 37 depositata il 23 febbraio 2018 ha fatto salva l'azione nell'autotrasporto, confermando che l'art. 7 ter del D. Lgs. 21.11.2015 n. 286 è pienamente legittimo.

Sull'importante norma per il settore, che prevede la possibilità di rivalsa del sub-vettore verso il committente se il primo vettore non paga, era stata sollevata nel 2016 dal Tribunale di Grosseto in via incidentale la questione di costituzionalità su richiesta del committente Danone che contestava l'inserimento dello stesso art. 7 ter (riguardante l'autotrasporto) in un Decreto Legge che riguardava il trasporto marittimo.

La Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 37 ha sancito la piena legittimità costituzionale dell'azione diretta nell'autotrasporto, dichiarando la manifesta inammissibilità della questione di costituzionalità sollevata dal Tribunale di Grosseto. La causa dinanzi al Tribunale di Grosseto era nata da una richiesta di pagamento per servizi di autotrasporto svolti dalle imprese di autotrasporto Logitrans e Boncioli in subappalto per Logipi, che aveva come committente la Danone. Le due aziende di autotrasporto ricorrenti, a causa del pagamento del corrispettivo, in virtù della norma sull'azione diretta avevano chiamato in causa per il pagamento la committente Danone.

IMPRESE DEL VERDE

MARCO MIORI ELETTO NEL DIRETTIVO NAZIONALE DELLE IMPRESE DEL VERDE DI CONFARTIGIANATO



► Marco Miori

Marco Miori, socio delle ditte Miori Family SNC con sede a Trento, Presidente della Categoria Giardinieri Paesaggisti del Trentino, è stato eletto nel direttivo nazionale della Categoria "Imprese del verde", la neonata categoria che organizza tutte le imprese di giardinaggio aderenti a Confartigianato.

L'Assemblea costituente si è svolta a Roma lo scorso 27 marzo.

Le imprese di giardinaggio del territorio hanno voluto fortemente la nascita di questa rappresentanza per far fronte alle nuove sfide che stanno interessando il settore, quali:

- il presidio del **tavolo tecnico filiera florovivaismo** istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
- il rilancio e la stabilizzazione del **"bonus verde"** introdotto dalla Legge di Bilancio 2018
- il **contratto collettivo nazionale di lavoro** del settore
- il monitoraggio sul territorio dell'applicazione del **profilo professionale** del manutentore del verde previsto dalla Legge 154 del 2016.

Il direttivo nazionale è composto dal Presidente **Christian Mattioli** (Emilia Romagna) e dai consiglieri **Stefania Dal Maestro** (Veneto), **Marco Miori** (Trentino), **Cristiano Reali** (Toscana) e **Marco Nigro** (Lombardia).

Al Presidente Marco Miori un augurio di buon lavoro da tutta l'Associazione Artigiani!

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Levigatrice pavimenti in legno usata poco.
Tel. e fax 0463.451146

AFFITTO

Magazzino/laboratorio/officina a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Capannone uso artigianale di 300 mq circa con piazzale fronte strada a Cles, Viale Degasperis 134. Tel. 333.5289414

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

CEDO

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Miscelatore continuo D20, 230volt per intonaci ecollanti. Completo di tubi per acqua. Tel. 389.0702764

Centro di lavoro Biesse Rover 20, anno 1998, 3 assi. Campo di lavoro x 2884, y 950, z 100. 2 magazzini di scarico, 1 elettromandrino, completo di mandrini e aggregato. Condizioni ottime, a 10.500,00 euro + iva trattabili. Tel. 0461 992262

Licenza taxi per Comune di Trento. Prezzo trattabile. Tel. 371.3710827

Carrello elevatore Toyota 6F81S, portata 1,500 kg, diesel, traslatore duplex, buone condizioni generali. Tel. 349.3437971

Escavatore Ihimer 15NXT, giorosagoma, 1.000 ore di lavoro, anno 2007, carrozzeria in ordine. Tel. 349.3437971

Lavapezzi "Magido L210" in acciaio inox, largh. porta 1,75 m, cestello rotante, completa di bruciatore a Gpl e carrello per estrazione cestello. Tel. 0464.591185

Box da cantiere/giardino in lamiera zincata usato - lungh. 2,40 m, largh. 2,60 m - altezza 2,30 m. Tel. 335.6035910

Arredamento salone parrucchiera: 7 poltrone con pompa, 3 mobili lavatesta, 5 specchi, 1 isola da 2 posti, cassa, attaccapanni a 5.000 € + Iva. Tel. 0461.533064 / 338.1341542

Pala Anteriore per trattore Lamborghini o'same 90 cv, larghezza 2 metri, marca Argnani e Monti. Tel. 324.7861329

Pannello refrigerato per recupero vernice a 5.000 € e mini velatrice a 4.000 €. Tel. 0461.763777

Smerigliatrice 200/Ila Künzle & Tasin. Tel. 0464.918388

Motocarro Bremack, del 1989 ma poco usato. In ottimo stato di conservazione. Tel. 0464.520590

Garage 315 mq a Lavis in Via Mazzini, 125. Tel. 338.6018157 - 333.2586999

Trattore del 2013 John Deere, usato ore 1.352. Tel. 347.0718279

Attività di parrucchiera in centro a Rovereto per problemi di salute. Prezzo da concordare. Tel. 338.1455524

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833

Cella fermalievitazione "Novacel" a due carrelli, ottimo stato. Tel. 339.6714865

Due lavateste con lavabo in ceramica intatta, senza graffi e sbeccature. Rubinetto estraibile, filtro ferma capelli e vassoio porta shampoo. Usati solo da titolare in ottimo stato. Tel. 0465.326404

Furgone Daily Bianco, 170.000 km, anno 2007, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 335.6146062

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

DOBLÒ CARGO X-PRO. PORTA IL TUO LAVORO AL LIVELLO SUPERIORE.



LOADING X-PRO



- ✓ Climatizzatore
- ✓ Radio Nav 5" con Bluetooth e Dab
- ✓ Sensori di parcheggio
- ✓ Fendinebbia
- ✓ Cruise Control

- ✓ Specchi retrovisori esterni abbattibili elettricamente
- ✓ Air Bag passeggero
- ✓ Volante e pomello cambio in pelle
- ✓ Barre longitudinali per portapacchi

- ✓ Kit riparazione & sostituzione ruota
- ✓ Paratia lastrata per terzo posto
- ✓ Insonorizzazione paratia

**SOLO AD APRILE, PUOI AVERE DOBLÒ CARGO X-PRO
CON ALLESTIMENTO PREMIUM A 194€ AL MESE.**

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE  **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Doblò 1.6 Multijet 16v 120 CV SX 3 POSTI Euro 6 Esempio Leasing: Valore fornitura € 14.367 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFIU), Anticipo € 0, 60 mesi, 59 canoni mensili di € 194,00 primo canone dopo 30 giorni (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 131,38), Valore di Riscatto € 5.147, Spese gestione pratica € 300 + bolli € 16, Tan 3,95%, Tasso Leasing 3,41% Km previsti 30.000/anno, costo supera chilometrico 0,05€/km. Salvo approvazione  **FCA BANK**. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 30/04/2018.  **FCA BANK**



PROFESSIONAL

PROFESSIONISTI COME TE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRENTO E PROVINCIA

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su 

Assicurati una protezione adeguata in caso di infortuni.

AsSiYou

La polizza che garantisce
a te e ai tuoi cari un sostegno
economico in caso di imprevisti.

AsSiYou è il prodotto assicurativo che
le Casse Rurali Trentine hanno ideato
in collaborazione con BCC Assicurazioni
per tutelare gli intestatari di un rapporto bancario
e il loro nucleo familiare in caso di infortunio.



È un prodotto di